

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA				
	1	2	05/10/2008	
			LA VOCE DI ROMAGNA	
			"RIFIUTI, NON C'È PIÙ SENSO CIVICO"	

Protesta/3 "In via Raggi buttano la roba in strada" "Rifiuti, non c'è più senso civico"

FORLÌ - Sono purtroppo a segnalare come certi episodi non accadano solo a Napoli, o comunque al Sud dell'Italia. Accadono anche al Nord, e certamente a Forlì ma in questo caso non a causa di incuria e/o negligenza dell'azienda locale che si occupa della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Abito a Forlì, in via Decio Raggi, all'altezza del civico 166/168, dove sono collocati i cassonetti urbani per la raccolta dei rifiuti ed anche la differenziata. Nonostante il servizio di raccolta sia molto efficiente, il prelievo avviene dalle tre o quattro volte alla settimana, e ci sono "cittadini" che trovano molto più comodo (ovviamente nelle ore notturne)



Immondizia un cattivo esempio di inciviltà

scaricare a fianco dei cassonetti ogni tipo di rifiuto, scambiando le nostre strade per autentiche discariche. La situazione documentata in queste fotografie è del 29 settembre alle ore 14. Ma è praticamente la regola quotidiana.

Conclusioni: è inutile creare i servizi e le stazioni ecologiche, se poi c'è chi trova molto più comodo abbandonare ogni tipo di rifiuto ovunque!

Paola

Protesta/4 "Bimbi a rischio. Assessori che fate?" "Traffico-caos vicino alle scuole"

FORLÌ - Negli ultimi anni si è parlato molto di "Percorsi Sicuri" a Forlì ma i problemi rimangono. Se un problema non è risolto vuol dire che non sono state individuate le cause all'origine. Gli assessori si susseguono ma il caos davanti alle scuole rimane come se nulla fosse stato fatto. Molti si appellano al "buonsenso" dei genitori, ma è aria fritta. A Forlì non c'è una sola scuola dove i problemi sono stati individuati alla base e affrontati in modo corretto. Gli "Amici della bicicletta" (Fiab-Forlì) chiedono che tra genitori, scuole e amministrazione comunale ci sia una collaborazione fattiva e coerente sulla messa in sicurezza nei pressi delle scuole elementari e medie. Il problema deve essere individuato, alla radice, nella viabilità. La mobilità è solo una conseguenza, un effetto comportamentale dello schema viario: se i soggetti coinvolti non colgono questo aspetto chiave staremo qui a parlarne per altri 20 anni. Le soluzioni finora raggiunte a Forlì sono mezze misure che non accontentano nessuno, per sentirsi con la coscienza a posto. I concetti di base su cui occorre progettare sono: 1) il bambino non si può adattare al traffico, ma è il traffico che deve adattarsi al bambino; 2) davanti alle scuole ci deve essere meno spazio per le auto e più spazio per pedoni e ciclisti; 3) le strade si restringono, i marciapiedi



Scuole troppo traffico e smog

di si allargano. Lo strumento dei fittoni è funzionale ma non si può chiedere ai bambini della scuola "Fabbri" di camminare in 95 cm, mentre la strada è larga 5 metri!

Gli amici della bici